

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo - 26 settembre 2018 - notizie 5018-5031

**Data:** mercoledì 26 settembre 2018 13:17:51 Ora legale dell'Europa centrale

**Da:** Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

**Data:** mercoledì 26 settembre 2018 13:13

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 26 settembre 2018 - notizie 5018-5031



### *Bollettino Informativo mercoledì 26 settembre 2018*

#### **SOMMARIO**

##### *In evidenza:*

5018\_2018 - Dopo di noi disabili: ecco i fondi per il 2018

5019\_2018 - Lavoro categorie protette. Per l'azienda che non assume disabili la sanzione è istantanea

##### *Le altre notizie:*

5020\_2018 - La disabilità e le 5.426 parole: Ministero sì, no, forse, boh!

5021\_2018 - Case famiglia, appello a Mattarella: "Le risorse non bastano"

5022\_2018 - Disabilità, case pensate per l'autonomia: riconoscimento al progetto Ada

5023\_2018 - Come trasformare l'inserimento lavorativo da obbligo ad opportunità

5024\_2018 - Picchia compagno autistico, assisterà disabile. "Una lezione, non una punizione"

5025\_2018 - Otto anni a raccontare le Malattie Rare

5026\_2018 - Parte la tredicesima edizione di "Cinema senza Barriere®"

5027\_2018 - Il rap sul piano inclinato che abbatte le barriere, firmato Melio e Baglioni

##### *Le nostre rubriche:*

5028\_2018 - Domande e Risposte

5029\_2018 - Notizie tratte da RedattoreSociale

5030\_2018 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

5031\_2018 - Spazio Libri

---

#### **5018\_2018**

### **Dopo di noi disabili: ecco i fondi per il 2018**

In decreto che riserva 51,1 milioni di euro a progetti rivolti a persone con grave disabilità privi del sostegno familiare. Manca solo il passaggio alla Conferenza Unificata

Come noto, la legge 112/2016 (legge sul "Dopo di Noi", ndr) ha previsto alcuni interventi per le persone con grave disabilità prive del sostegno familiare. Tra questi, l'istituzione di un Fondo ad hoc, costituito da risorse da distribuirsi alle singole Regioni in ragione della necessità, per sostenere iniziative utili a garantire un futuro il più possibile sereno e de-istituzionalizzato a queste persone.

IL FONDO NEI TRE ANNI - Per il triennio 2016-2018 legge ha previsto una dotazione economica di:

- 90 milioni di Euro per il 2016,
- 38,3 milioni di Euro per il 2017
- 56,1 milioni di Euro per il 2018 (ridotti a 51,1 milioni dalla legge di bilancio 2018)

IL DECRETO PER IL 2018 - Ora è pronto, come riportato da Quotidiano Sanità, il decreto interministeriale (Ministeri Lavoro, Famiglia e disabilità, Salute ed Economia) con la ripartizione della terza tranche composta da 51,1 milioni di euro. Il decreto è stato firmato, e adesso manca solo l'ok definitivo della Conferenza Unificata.

**Per l'intera notizia:**

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/dopo-di-noi-disabili-ecco-i-fondi-per-il-2018>

**Fonte:**

<https://www.disabili.com>

---

### **5019\_2018**

#### **Lavoro categorie protette. Per l'azienda che non assume disabili la sanzione è istantanea**

D'intesa con l'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'INL ha chiarito come va conteggiata la sanzione quando si realizza l'illecito previsto dall'art. 15, comma 4, L.n. 68/1999

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha pubblicato una nota nella quale chiarisce la natura giuridica dell'illecito che una azienda viene a compiere quando non ottempera all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili o appartenenti alle categorie protette, di cui all'art. 15, comma 4, L. n. 68/1999.

L'OBBLIGO PER LE AZIENDE - Ricordiamo che tanto le imprese private quanto gli enti pubblici economici sono tenuti a coprire le eventuali quote destinate a lavoratori con disabilità o appartenenti alle categorie protette. Si tratta delle aziende con più di 14 lavoratori che non hanno già nel proprio organico un lavoratore disabile. La quota di lavoratori con disabilità da coprire sarà poi da calcolare sulla base delle dimensioni dell'azienda e dei lavoratori occupati al suo interno. L'azienda ha 60 giorni di tempo per adempiere all'obbligo di assunzione: scaduto quel termine, scatta la sanzione: per ogni giorno in la quota d'obbligo è scoperta, il datore di lavoro è tenuto a versare la somma di 153,20 euro al giorno, per ciascun lavoratore.

QUANDO SCATTA L'ILLECITO - L'illecito – precisa la nota dell'INL - si realizza "trascorsi sessanta giorni dalla data in cui insorge l'obbligo di assumere soggetti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1" e comporta che "per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta, per cause imputabili al datore di lavoro, la quota dell'obbligo di cui all'articolo 3, il datore di lavoro stesso è tenuto al versamento, a titolo di sanzione amministrativa, al Fondo di cui all'articolo 14, di una somma pari a cinque volte la misura del contributo esonerativo di cui all'articolo 5, comma 3-bis, per ciascun lavoratore disabile che risulta non occupato nella

medesima giornata”.

LA SANZIONE PER L'AZIENDA – L'Ispettorato, peraltro, ricorda che già nel 2001 il Ministero del lavoro emise una circolare che precisava che la sanzione di €. 100.000 per ogni giorno lavorativo e per ciascun lavoratore disabile che risulta non occupato scattava dal sessantunesimo giorno successivo all'obbligo:

“dal combinato disposto dell'art. 2, comma 4 e dell'art. 7 del Regolamento di esecuzione (D.P.R.333/2000) sono stati fugati tutti gli eventuali dubbi circa il momento in cui insorge l'obbligo di assunzione e dal quale va calcolata la sanzione amministrativa di €. 100.000 per ogni giorno lavorativo e per ciascun lavoratore disabile che risulta non occupato "nella medesima giornata" di cui al comma 4 dell'art.15 della Legge

68/1999: essa andrà infatti applicata a partire dal 61° giorno successivo a quello in cui è maturato l'obbligo senza che sia stata presentata la richiesta di assunzione agli uffici competenti a norma dell'art. 9, comma 1, ovvero dal giorno successivo a quello in cui il datore di lavoro, pur avendo ottemperato nei termini all'obbligo di richiesta, non abbia proceduto all'assunzione del lavoratore regolarmente avviato dai nuovi Servizi per l'impiego; è ovvio che, come si rileva dall'inciso contenuto nel comma 4 dell'art. 15 ("per cause imputabili al datore di lavoro"), il datore di lavoro non potrà essere chiamato a rispondere per non aver assunto il lavoratore allo scadere del termine di legge qualora il ritardo dipenda dal mancato o ritardato avviamento da parte dell'ufficio competente”.

SANZIONE ISTANTANEA - Ne consegue – continua la nota - che l'illecito va correttamente configurato come istantaneo ad effetti permanenti, atteso che la condotta omissiva si consuma nel momento in cui spira il termine previsto ex lege, senza che il soggetto sul quale grava l'obbligo giuridico di facere (assunzione entro il 60° giorno dall'insorgenza dell'obbligo) provveda.

Gli effetti offensivi della condotta così perfezionatasi, invece, si protraggono nel tempo fino a quando la situazione antigiusuristica non viene rimossa secondo le modalità chiarite dalla nota INL del 23 marzo 2017.

**Per approfondire:**

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/orientamentiispettivi/Documents/INL-nota-18luglio2018-natura-illecito-omesso-collocamento-obbligatorio.pdf>

**Fonte:**

www.disabili.com

---

---

## 5020\_2018

### La disabilità e le 5.426 parole: Ministero sì, no, forse, boh!

Erano state esattamente 5.426, le parole dedicate alla disabilità nei programmi dei vari partiti, prima della tornata elettorale del 4 marzo. Poi è arrivato il Governo, e con esso il Ministero per la Famiglia e le Disabilità, rispetto al quale Andrea Pancaldi ha navigato in rete per circa cinque settimane, cercando le opinioni espresse su questa novità, da parte di persone con disabilità, familiari, associazioni, politici, giornalisti e altri operatori. Il risultato è l'approfondimento che qui presentiamo.

È un tema complicato ragionare sul Ministero per la Famiglia e le Disabilità varato dal Governo 5 Stelle-Lega, perché solo il tempo ci dirà in quale direzione andremo. Personalmente mi lascia più perplessità che entusiasmi e ne ho già scritto prima del voto sulle pagine di questo sito, con motivazioni riprese anche da altri, e anche con accenti diversi, in commenti successivi al voto e al varo del Contratto di Governo.

Abbiamo navigato in rete e spulciato la rassegna stampa per circa cinque settimane, indicativamente dal 17 maggio al 25 giugno, e ci siamo soffermati soprattutto sui contributi specifici in tema di Ministero delle Disabilità,

tralasciando quelli – infiniti – che si limitavano a qualche accenno dentro a commenti più complessivi sul nuovo Governo e sul relativo programma e quelli (salvo che ci fossero annotazioni approfondite), dedicati anche alla questione Ministero, ma soprattutto alle polemiche dopo le dichiarazioni del ministro Lorenzo Fontana sulle famiglie omosessuali, tema che finiva per trainare, nei pro e nei contro, anche le valutazioni sugli aspetti legati alla disabilità.

Nel corso del tempo si è allargato il parco dei commentatori, limitato nei primi giorni alle sole forze politiche e alle grandi sigle associative, poi apertosi agli esperti e infine anche alle Associazioni più piccole, a singole persone con disabilità e ad altri protagonisti e realtà della scena della disabilità (categorie professionali e altri).

**Per l'intero approfondimento:**

<http://www.superando.it/2018/06/27/la-disabilita-e-le-5-426-parole-ministero-si-no-forse-boh/>

**Fonte:**

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

**5021\_2018**

**Case famiglia, appello a Mattarella: "Le risorse non bastano"**

ROMA – Il bisogno è altissimo, le risorse troppo scarse: per le persone con disabilità, i minori e le donne in difficoltà, la casa famiglia è spesso la soluzione migliore, ma il sostegno che queste strutture ricevono è del tutto inadeguato. Lo dice da tempo Casa al Plurale, coordinamento delle case famiglia per persone con disabilità, minori in difficoltà e donna con bambino di Roma e Lazio, che ha calcolato i costi di gestione di ciascuna di queste tipologie di Casa. E torna a dirlo oggi, appellandosi stavolta direttamente alla più alta carica dello Stato, il presidente della Repubblica. “Per dare cittadinanza piena alle persone con disabilità che vivono in casa famiglia – scrive il coordinamento in una lettera - sono necessari educatori preparati e premurosi, 24 ore su 24, tutti i giorni dell’anno, ma tutto questo ha un costo. Uno Stato, che intende essere fedele all’articolo 3 della Costituzione, deve trovare le risorse per fare fronte ai bisogni dei suoi cittadini. Al momento i fondi stanziati sono totalmente insufficienti”.

La richiesta è dunque di “intervenire presso tutti gli organi istituzionali, affinché le persone in casa famiglia ricevano l’assistenza di cui hanno bisogno”. Ad oggi il Comune di Roma e la Regione Lazio stanziano per l’assistenza, compresi gli educatori professionali che lavorano in casa famiglia, cifre insufficienti come dimostra appunto il dossier realizzato da Casa al Plurale e pubblicato online .

Luigi Vittorio Berliri, presidente di Casa al Plurale, si appella alla sensibilità dimostrata anche recentemente dal presidente Mattarella nei confronti della disabilità: “Venerdì scorso, all’evento a Castel Porziano, hanno partecipato tante persone con disabilità. Lei ha fatto un gesto significativo, non solo perché ha offerto la possibilità di godere di una delle tenute più belle d’Italia a tante persone con disabilità che vivono nelle case famiglia di Roma, ma perché col suo gesto ha detto: 'Apro le porte' (che espressione complicata di questi tempi!) ai mie concittadini, li metto al posto d’onore, riconoscendo loro piena cittadinanza. Non pietà o carità, ma cittadinanza - scrive ancora Berliri - Mi farebbe piacere – conclude - incontrarla con una piccola rappresentanza delle case famiglia. Molti auspicano che si possano aprire ancora tante case famiglia, ma se continua così, invece di aprirne di nuove, saremo costretti a chiudere quelle esistenti”.

**Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

## 5022\_2018

### **Disabilità, case pensate per l'autonomia: riconoscimento al progetto Ada**

FIRENZE - Il Progetto ADA (Adattamento domestico per l'autonomia personale), promosso e finanziato dalla Regione Toscana per migliorare l'accessibilità delle persone disabili nei propri ambienti di vita, è stato selezionato, assieme ad altri 12 progetti, tra le "Good practices 2017" dall'International Design for all Foundation

Il Progetto ADA è una ricerca-intervento svolta dall'Unità di Ricerca Interdipartimentale Florence Accessibility Lab – FAL dell'Università di Firenze su commissione della Regione Toscana (nasce dal settore Politiche di integrazione socio-sanitaria guidato da Barbara Trambusti, ed è stato poi coordinato dal Centro Regionale per l'Accessibilità diretto da Andrea Valdré). Insieme agli altri 12 progetti selezionati nella Categoria "Spaces, products and services already in use", il Progetto ADA è ora in lizza per l'"International Design for All Award 2018", che premierà le migliori "Good practices 2017". Secondo la giuria, composta da esperti di fama internazionale, il progetto ADA soddisfa i 4 criteri di eccellenza posti alla base della selezione.

Obiettivo del progetto, offrire alle persone con disabilità grave, e a chi presta loro assistenza e cura nell'ambiente domestico, un'attività di consulenza (e, in alcuni casi, un contributo economico) per elevare l'autonomia dell'abitare con specifici interventi progettuali, che riguardano gli spazi della casa, i suoi arredi, le attrezzature, gli impianti tecnologici e di automazione degli ambienti.

"Come Regione Toscana stiamo cercando di mettere in atto tutte le iniziative possibili per essere sempre più vicini alle persone disabili e far sì che loro e i loro familiari non si sentano abbandonati nelle difficoltà della vita quotidiana - è il commento dell'assessore al diritto alla salute e all'integrazione socio-sanitaria Stefania Saccardi - Questo premio è davvero un bel riconoscimento, i miei complimenti e il mio sentito grazie a tutte le persone, in tutto oltre 500 - disabili, familiari, ricercatori, personale sanitario, tecnici -, che hanno lavorato a questo progetto, rendendolo una realtà concreta".

Hanno partecipato al progetto 362 persone disabili e le loro famiglie, e oltre 100 persone (tra medici, assistenti sociali, sociologi, architetti, riabilitatori, esperti in tecnologie assistive e domotiche, personale amministrativo) di tre enti diversi: Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Pisa – Istituto di Scienza e Tecnologie per l'Informazione. Sia il disegno metodologico che gli strumenti operativi del Progetto ADA sono stati elaborati e progressivamente perfezionati dal Gruppo di ricerca attivato presso il "Florence Accessibility Lab" dell'Università di Firenze e composto da Junik Balisha (collaboratore), Beatrice Benesperi, Paolo Costa, Antonio Lauria (responsabile scientifico) e Fabio Valli.

#### **Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

## 5023\_2018

### **Come trasformare l'inserimento lavorativo da obbligo ad opportunità**

Si pensa generalmente che il mondo aziendale sia poco sensibile ai temi dell'inserimento al lavoro della persona con disabilità e del suo benessere nel luogo di lavoro, ma chi scrive non è affatto convinto che chi lo pensa sia nel giusto. Questa convinzione ha trovato conferma negli esiti di un progetto, finanziato dalla Provincia di Monza-Brianza, che si è svolto nel territorio lombardo e si è chiuso nel mese di giugno di quest'anno.

Parliamo del Progetto ROAD (Rete Occupazione in Azienda di persone Disabili), realizzato dall'ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), dalle Società Umana, SLO (Sviluppo Lavoro Organizzazione) e IAL Lombardia (Innovazione Apprendimento Lavoro) e da CGM Gruppo Cooperativo (Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli).

L'iniziativa si è situata nell'ambito degli Avvisi per azioni di sistema a rilevanza regionale e ha avuto come finalità

lo sviluppo della cultura dell'inclusione sociale e del Disability Management nelle aziende, proponendosi, più precisamente, di trasformare la visione dell'inserimento lavorativo della disabilità da obbligo ad opportunità. Possiamo dire che le finalità del progetto rientrano pienamente nell'ambito della Responsabilità Sociale dell'Impresa, quando questa non solo soddisfa pienamente gli obblighi – in questo caso specifico quelli previsti dalla Legge 68/99 [“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, N.d.R.] –, ma va oltre, investendo di più sul capitale umano, sui diritti sociali, sull'attenzione ai bisogni della persona e per realizzare questi investimenti coinvolge lavoratori e territorio, creando così cultura diffusa rispetto alla diversità.

Quanto al Disability Management, esso rappresenta una strategia d'impresa per coniugare, in modo soddisfacente, le esigenze delle persone con disabilità da inserire al lavoro o già inserite, con le necessità delle aziende. È attraverso l'impiego di questa strategia aziendale che, in un periodo di grande crisi socioeconomica come quello attuale, diventa possibile trasformare un obbligo in opportunità: dall'obbligo previsto dalla Legge 68/99 e subito dalle aziende quasi sempre passivamente, alla possibilità di assumere persone con disabilità che rispondano alle richieste di ruolo e/o mansioni dei quali le aziende stesse hanno bisogno.

I modi per farlo sono diversi, articolati, implicano conoscenze e competenze, ma la Legge 68/99 sta per compiere vent'anni e lo slogan nato con essa, La persona giusta al posto giusto, si è rivelato spesso una chimera. Forse, quindi, è l'ora di trovare appunto nuove strategie, nuovi metodi e soprattutto è ora di dare voce agli attori indispensabili quanto le persone con disabilità in questo importante incontro, ovvero le aziende.

La realizzazione di ROAD ha pertanto implicato un vero e proprio cambio di paradigma: non più il focus sui processi dedicati esclusivamente alle persone con disabilità, ma sui processi dedicati anche e soprattutto alle aziende.

**Per l'intera notizia:**

<http://www.superando.it/2018/09/25/come-trasformare-linserimento-lavorativo-da-obbligo-ad-opportunita/>

**Fonte:**

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

**5024\_2018**

**Picchia compagno autistico, assisterà disabile. “Una lezione, non una punizione”**

ROMA – Può essere “una buona lezione, ma non chiamiamola punizione”: così Benedetta Demartis, presidente dell'Angsa (associazione nazionale genitori soggetti autistici) commenta il provvedimento adottato dal consiglio dei docenti di un istituto superiore di Palermo, nei confronti del ragazzo che, giorni fa, aveva picchiato un compagno con autismo. Un provvedimento che prevede da un lato la sospensione per 15 giorni, dall'altro l'affiancamento del ragazzo a un compagno con disabilità di un'altra classe. Più precisamente, il ragazzo affiancherà l'insegnante di sostegno e dedicherà il suo tempo a leggere libri e aiutare nello studio l'alunno disabile che gli è stato assegnato.

“È una bella iniziativa, perché mette il ragazzo di fronte alle difficoltà di alcuni compagni e questo dovrebbe servire per sensibilizzarlo – spiega a Redattore sociale Benedetta Demartis – Primo, che sia presentata come una punizione e come tale sia percepita anche dal ragazzo con disabilità. Secondo, è possibile che, se lasciato solo accanto al compagno disabile, il ragazzo assuma comportamenti inadeguati”. Demartis suggerisce quindi una soluzione diversa, anche se simile, sulla base della propria esperienza familiare e associativa: “Nel nostro centro per ragazzi autistici, a Novara, spesso arrivano ragazzi allontanati dalle scuole per aver insultato o maltrattato compagni con disabilità. Qui stanno con i ragazzi e imparano a conoscerli, ma con il filtro degli operatori, che li guidano e li indirizzano. Solo così, tramite questo accompagnamento, possono ricevere davvero una buona lezione. A Novara questo sistema è così efficace che alcuni di questi ragazzi tendono a tornare nel centro, anche

oltre il periodo stabilito, perché qui si sentono utili e graditi e perché hanno instaurato ottime relazioni. Così, nei cosiddetti bulli abbiamo scoperto ragazzi che avevano tanto da dare dal punto di vista umano, ma non se ne erano mai accorti. Mettere questi ragazzi a contatto con la diversità e la disabilità apre loro un mondo di cui non hanno mai saputo nulla e li rende differenti e più consapevoli. Però, mi raccomando – conclude Demartis – non chiamiamola punizione: meglio parlare di educazione”.

Anche Roberto Speciale, presidente di Anffas (associazione nazionale famiglie di persone con disabilità) ritiene che “la scelta sia coerente con le finalità di una scuola moderna che dovrebbe, appunto, avere un approccio più educativo che punitivo”. Ma solleva, anche Speciale, qualche perplessità: “ Se la scuola si limitasse allo spostamento in altra classe dell’alunno autore di questa vicenda, pur facendolo occupare di uno studente con disabilità, siamo sicuri che il ragazzo si renderà conto della portata e della gravità del gesto compiuto? Temo di no – riflette Speciale - anzi si potrebbe, ancor di più, radicare in lui un'avversione verso i propri compagni con disabilità”. C'è dunque dell'altro, che la scuola dovrebbe fare: “portare degli esperti del mondo delle associazioni di famiglie all'interno della scuola, per spiegare a tutti coloro che frequentano l'istituto, prendendo a pretesto l'accaduto, cosa significhi essere una persona con disturbo autistico o disabilità intellettiva e perché questi compagni si comportino in modo diverso dagli altri. Le associazioni sottolineerebbero anche come proprio i compagni possano essere per questi ragazzi i fornitori principali di sostegni, capaci di aiutarli concretamente ad essere pienamente inclusi nel contesto scolastico e sociale. Questo sì che contribuirebbe a contrastare stigma, ignoranza e pregiudizi che spesso sono la vera causa di comportamenti inadeguati e di quello che chiamiamo bullismo”. (cl)

**Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**5025\_2018**

**Otto anni a raccontare le Malattie Rare**

Il 27 settembre l'OMAR (Osservatorio Malattie Rare) compirà esattamente otto anni e li festeggerà con l'evento intitolato semplicemente Le Malattie Rare in Italia, 8 anni di OMAR, in programma nel pomeriggio di quella stessa giornata (ore 17.30), presso l'Auditorium dell'Ara Pacis di Roma (Via di Ripetta, 190).

«Sono stati otto anni intensi – spiega Ilaria Ciancaleoni Bartoli, direttore dell'OMAR – per i Malati Rari e per chi è stato al loro fianco. Ci sono state tante novità e trasformazioni che abbiamo voluto raccontare ogni giorno, cercando di far circolare informazioni corrette, ma anche facilmente comprensibili, nonostante la complessità delle tematiche. In questi anni abbiamo cercato di dare voce ai pazienti e alle loro Associazioni per l'ottenimento dei diritti, per una migliore organizzazione del sistema, per sostenere la ricerca, per favorire la diagnosi e per facilitare l'accesso alle più innovative terapie. Abbiamo voluto fare squadra perché siamo convinti che, soprattutto nella rarità, l'unione faccia la forza. Il 27 settembre, dunque, festeggeremo questi otto anni di impegno insieme a chi ci legge, a chi ci ha affiancato e a chi pensa in futuro di voler percorrere un tratto di strada insieme, al fianco dei Malati Rari e delle loro famiglie. Lo faremo nel corso di un evento che sarà l'occasione per ripercorrere insieme alle Istituzioni, le Associazioni, i clinici, i ricercatori e le aziende produttrici di “farmaci orfani” i mutamenti intercorsi nel mondo delle malattie e dei tumori rari in questi anni e cogliere l'occasione per darci nuovi traguardi».

«Se infatti il passato è certamente importante – conclude Ciancaleoni Bartoli -, il futuro lo è ancora di più e poiché per i Malati Rari c'è ancora molto da fare, l'incontro di Roma servirà anche a presentare nuovi importanti progetti». (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

Stefania Collet ([ufficiostampa@osservatoriomalattierare.it](mailto:ufficiostampa@osservatoriomalattierare.it))

Paola Perrotta ([paola.perrotta@osservatoriomalattierare.it](mailto:paola.perrotta@osservatoriomalattierare.it))

**Fonte:**

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

## 5026\_2018

### **Parte la tredicesima edizione di "Cinema senza Barriere®"**

Riparte da Milano Cinema senza Barriere®, il progetto di cinema accessibile a tutti ideato nel 2005 dall'AIACE di Milano (Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai), per la direzione di Eva Schwarzwald e Romano Fattorossi, con la collaborazione dell'UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e dell'ENS (Ente Nazionale Sordi), iniziativa della quale il nostro giornale ha seguito puntualmente negli anni le varie tappe.

Lo scopo, ricordiamo, è quello di promuovere concretamente il diritto di chiunque di andare al cinema, persone non udenti e non vedenti incluse, godendo appieno di uno spettacolo nella stessa sala con persone "normodotate", grazie a una sottotitolazione integrata (con aspetti riguardanti le musiche, i suoni e i rumori) e all'audiodescrizione.

A dare il via dunque alla tredicesima edizione dell'iniziativa il 26 settembre (ore 19.30), la proiezione alla Sala Rubino dell'Anteo Palazzo del Cinema di Milano di Una storia senza nome, film di Roberto Andò, interpretato da Micaela Ramazzotti, Alessandro Gassmann, Renato Carpentieri e Laura Morante, nell'ambito della rassegna Le vie del Cinema, i film di Venezia a Milano.

Nel corso degli ultimi anni, va detto, Cinema senza Barriere® ha ampliato le proprie attività nel mondo dell'accessibilità ai film, fornendo ai distributori la possibilità di inserire audiocommento e sottotitoli anche nelle successive uscite DVD dei film che vengono proiettati al cinema. Lo ha fatto ad esempio per Lazzaro felice di Alice Rohrwacher, e ora anche per la futura versione DVD di Una storia senza nome.

Anche quest'anno, inoltre, è stato messo a punto un apposito kit di proiezione, che consente proiezioni senza barriere anche per brevi periodi ai cinema della Lombardia che ne facciano richiesta all'AIACE.

Da ricordare, in conclusione, che l'AIACE stessa promuove con Cinema senza Barriere® l'utilizzo di loghi che indicano l'accessibilità alle proiezioni per persone con disabilità dell'udito e della vista, portando avanti in parallelo anche l'attività di conservazione del proprio archivio, che conta ormai su ben cento titoli. (S.B.)

### ***Nel sito dell'AIACE di Milano***

<http://www.mostrainvideo.com/>

è disponibile il calendario completo delle proiezioni previste in questa stagione. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: [pressoffice@scrittoio.net](mailto:pressoffice@scrittoio.net)

### **Fonte:**

[www.superando.it](http://www.superando.it)

---

## 5027\_2018

### **Il rap sul piano inclinato che abbatte le barriere, firmato Melio e Baglioni**

ROMA – Una lezione in rap sul piano inclinato, come soluzione matematica e fisica al problema delle barriere architettoniche. Si apre con una definizione da Wikipedia e si chiude con una citazione di Hawking il nuovo video musicale di Lorenzo Baglioni, che torna insieme all'amico Iacopo Melio, con cui già aveva firmato il successo "Canto anch'io". Questa volta il tema è quello delle barriere e di come superarle, tramite l'applicazione, appunto, delle regole relative al piano inclinato. Il tutto, naturalmente, condito con una dose significativa di ironia.

Insieme al "prof", l'insegnante cantante Lorenzo Baglioni, appare dunque di nuovo Iacopo Melio, per tutti Iacopino, un ragazzo toscano con disabilità motoria e ironia da vendere, che si è inventato il blog, onlus e ormai quasi brand "Vorrei prendere il treno", sempre alle prese con la lotta instancabile alle barriere architettoniche e non solo. Questa volta, Melio veste i panni di "Jacopo Dj" e la sua missione è raggiungere la consolle.

Naturalmente, però, c'è un imprevisto: la barriera architettonica. "Maremma ragazzi – commenta scontento



Jacopo Melio nel videoclip – lo sapevo, dovevo stare a casa”.

Ma arriva l'idea vincente e a suggerirla sono la matematica e la fisica. Inizia così la lezione in rap del prof Baglioni sul piano inclinato, utile per risolvere questa brutta faccenda. “Inchinatevi alla scienza, il momento è arrivato – predica Baglioni – Le mani al cielo, raga, per il piano inclinato”. Tra calcoli, disegni e leggi matematiche, si arriva alla soluzione: la rampa, il piano inclinato. E “Iacopino è alla console, si balla tipo al Super Bowl”.

La conclusione che se ne trae è matematica pure lei: “scale uguale corsa ostacoli – canta Iacopo in consolle, accompagnato dal coro – tipo piovra che ti blocca con i suoi tentacoli, che non ti molla, mamma mia si incolla! Ma col piano inclinato, bella zio, si decolla!”. Continua Iacopo, questa volta solista: “Altrimenti non mi sento libero di fare tutto quello che è semplice, roba normale”. E allora “tutti in pista, su le mani, di una cosa son sicuro: che un mondo più accessibile fa rima con futuro”.

Il video si chiude con una citazione di Stephen Hawking: “Per quanto difficile possa essere la vita, c'è sempre qualcosa che è possibile fare. Guardate le stelle invece che i vostri piedi”. In coda, a musica finita, il prof assegna i compiti per casa. E, in chiusura, sponsorizza l'offerta Tim Young.

**Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**5028\_2018**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**Piattaforma ad hoc per lo scivolo del disabile**

Domanda

Il nostro stabile, costruito nell'anno 1950, è formato da due ingressi e uno di passaggio in una corte comunale. Un condomino disabile, per uscire dallo stabile, deve attraversare i due ingressi più quello comune e ha fatto richiesta per l'installazione di scivoli. Vorremmo sapere se è possibile realizzarli, se ci sono misure standard, essendo le nostre scale non eccessivamente larghe e a chi spettano le spese. Inoltre vorremmo sapere chi è responsabile in caso di infortunio di altre persone se dovessero inciampare o usare impropriamente gli scivoli e se è necessario una delibera assembleare.

Risposta

La legislazione vigente in materia (legge 9 gennaio 1989 n.13) è volta alla tutela delle barriere architettoniche, sia nella costruzione di nuovi edifici che nell'adattamento di strutture in edifici già esistenti: essa non prevede una ripartizione delle spese tra i condomini. È il condominio a dover sostenere la spesa integralmente (in tal senso anche la giurisprudenza pronunciata in materia – Tribunale di Foggia 29 giugno 1991; Tribunale di Napoli, X sezione, 19 giugno 1996; Pretura di Roma 21 luglio 1989). Si ricorda che l'articolo 9 della legge citata prevede la concessione di contributi a coloro che richiedono la realizzazione di strutture volta al superamento delle barriere architettoniche. Per quanto concerne la possibilità di una realizzazione tecnica questa deve essere compiutamente analizzata da un tecnico, considerando che è ben possibile apportare modifiche. Infine, per quanto concerne l'autorizzazione alla realizzazione, l'articolo 2 della legge citata, prevede che sia necessaria la maggioranza prevista dall'articolo 1136 codice civile secondo e terzo comma, sia in prima che in seconda convocazione. Per quanto concerne l'ultimo quesito sarebbe ipotizzabile una sanzione condominiale nel caso di uso improprio degli scivoli, nonché si ritiene valga il principio di auto responsabilità per gli eventuali infortuni.

**Fonte:**

Il Sole 24ore – L'Esperto Risponde numero 94 – 30 Novembre 2009

**Fonte**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

5029\_2018

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

#### Picchia compagno autistico, assisterà disabile. "Una lezione, non una punizione"

DeMartis (Angsa) e Speciale (Anffas) commentano il provvedimento adottato dal consiglio dei docenti di un istituto superiore di Palermo nei confronti del ragazzo che ha picchiato un compagno autistico: dovrà affiancare uno studente disabile. "Entrare in contatto con questa realtà rende diversi e migliori, ma servono accortezze"

#### Gardaland 4 all, il Parco incontra le associazioni. "Divertimento sempre più accessibile"

Concluso nei giorni scorsi l'incontro tra la società e 13 realtà nazionali che rappresentano diversi tipi di disabilità. In fase di studio la realizzazione di una nuova area giochi per bambini totalmente inclusiva. "Confronto fondamentale perché permette di migliorare e fare in modo che tutti possano vivere appieno il Parco"

#### Trasporto e assistenza agli alunni disabili, arrivano i fondi nazionali

Via libera ieri del Consiglio dei ministri al decreto di riparto del contributo di 75 milioni di euro che andranno alle sole regioni a statuto ordinario per organizzare i servizi relativi all'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità

#### Case famiglia, appello a Mattarella: "Le risorse non bastano"

Lettera di Casa al Plurale, coordinamento delle case famiglia per persone con disabilità, minori in difficoltà e donna con bambino di Roma e Lazio. "Uno Stato, che intende essere fedele all'articolo 3 della Costituzione, deve trovare le risorse per fare fronte ai bisogni dei suoi cittadini"

#### Dal Consiglio dei ministri, fondi per gli alunni con disabilità

Il Consiglio dei ministri ha deliberato l'adozione del decreto recante "Riparto del contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità"

#### Alunni disabili, più di uno su due cambia docente di sostegno

Tuttoscuola torna a denunciare la situazione dell'inizio di questo anno scolastico: nelle scuole statali sono tornati in classe 253 mila alunni con disabilità e meno della metà di loro, cioè soltanto circa 120 mila, avrà la fortuna di ritrovare il docente di sostegno dello scorso anno.

#### Cinema senza barriere, Argentin: dovrebbe essere la normalità

"Buona l'iniziativa del cinema senza barriere rivolta a chi vive un disagio sensoriale (ciechi o sordi) ma non trovo culturalmente corretto fare una rassegna cinematografica a parte per i disabili sia pur se aperta a tutti. Le stesse accortezze

#### Alzheimer, storia di una caregiver: "Bisogna avere fiducia negli altri"

Da Catanzaro la testimonianza di Anna: una vita stravolta dalla malattia del marito, la solitudine e un nuovo percorso di resilienza grazie ad un centro diurno. "Ci preparano ai vari stadi della malattia e all'abbandono, ma serve un maggiore sostegno delle istituzioni"

#### Disabilità, case pensate per l'autonomia: riconoscimento al progetto Ada

Il progetto "Adattamento domestico per l'autonomia personale" finanziato dalla regione Toscana selezionato tra le Good practices 2017 dall'International Design for all Foundation. Offre consulenza per elevare l'autonomia

delle case con specifici interventi progettuali (e a volte contributi)

#### La Locanda del Terzo Settore nella guida "Osterie d'Italia" di Slow Food

"Centimetro Zero", il progetto sociale che a Spinetoli, nelle Marche, coniuga impegno sociale e buona cucina, segnalata dagli esperti gastronomi. In questi giorni a 'Terra Madre', dodicesima edizione del Salone del Gusto di Torino, con uno stand

#### Il rap sul piano inclinato che abbatte le barriere, firmato Melio e Baglioni

Iacopo Dj vorrebbe andare alla consolle, ma c'è il solito imprevisto: la barriera architettonica. Il nuovo rap di Lorenzo Baglioni è una lezione sul piano inclinato. "Di una cosa son sicuro: che un mondo più accessibile fa rima con futuro". E non manca l'omaggio a Stephen Hawking

#### Sassari, alunni disabili a scuola in ambulanza. La denuncia delle associazioni

Denuncia dell'associazione Sensibilmente: il nuovo appalto per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità degli istituti superiori di Sassari è stato in parte ad una cooperativa che utilizza ambulanze. "Gravissimo che un ragazzo disabile arrivi a scuola in ambulanza, tra gli sguardi attoniti dei compagni"

#### L'impresa di Cimmino: 60 km in mare per il nuotatore disabile che sfida le barriere

La traversata da Ponza a Ventotene (durata 16 ore) era una delle tappe del suo giro del mondo a nuoto. Il nuotatore, privo di un arto inferiore, vuole richiamare l'attenzione pubblica sui diritti delle persone con disabilità e, in particolare, sul superamento delle barriere

#### Lazio, nasce il registro dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Accolto l'emendamento proposto dai Consiglieri regionali Lenori (Pd) e Capriccioli (+Europa), che chiedeva, su proposta dell'associazione Coscioni, la costituzione del primo Registro regionale per i Peba. Raccoglierà i Piano elaborati dai comuni e permetterà il monitoraggio degli interventi in essi previsti

#### A Milano la prima Fiera mondiale su turismo sportivo e accessibile

In programma dal 27 al 30 settembre, ospiterà anche 33 federazioni sportive paralimpiche e la Giornata nazionale dello Sport Paralimpico. Previsti eventi, seminari, gare e proposte di viaggi all'insegna dello sport in tutto il mondo

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

#### **5030\_2018**

#### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Alunni con disabilità. Alleanze virtuose per una prospettiva inclusiva - Documenti; (26/09/2018- 484,49 Kb - 6 click) - PDF

- Il welfare delle riforme? Le politiche lombarde tra norme ed attuazione - Documenti; (26/09/2018- 23,69 Kb - 1

click) - PDF

- Paradossi del “cattivismo” di governo - Documenti; (26/09/2018- 44,59 Kb - 2 click) - PDF
- Tribunale di Patti. Alunni con disabilità. Il Comune deve rispettare quanto previsto nel PEI - Giurisprudenza; (26/09/2018- 251,66 Kb - 1 click) - PDF
- Ma l’integrazione è ancora un obiettivo? - Documenti; (22/09/2018- 90,82 Kb - 9 click) - PDF
- Puglia. Fondo non autosufficienze. Assegno di cura disabilità gravissime - Norme regionali; (22/09/2018- 1.806,84 Kb - 6 click) - PDF
- Gimbe. La sanità nel “Contratto di Governo” - Documenti; (21/09/2018- 1.586,48 Kb - 8 click) - PDF
- Lo scandalo della cessione del quinto - Documenti; (20/09/2018- 748,05 Kb - 9 click) - PDF
- Marche. Convenzioni 2018, Centri diurni disabili (CSER) AV 1, Pesaro - Norme regionali; (20/09/2018- 3.535,91 Kb - 13 click) - PDF
- Provincia Bolzano. Sportelli unici per assistenza e cura - Norme regionali; (20/09/2018- 201,43 Kb - 7 click) - PDF
- Reddito di salute! Una proposta “indecente”? - Documenti; (20/09/2018- 133,93 Kb - 24 click) - PDF
- 'Reddito minimo', contrasto all'esclusione e sostegno all'occupazione - Documenti; (19/09/2018- 452,63 Kb - 8 click) - PDF
- Rilanciare la cooperazione sociale di inserimento lavorativo - Documenti; (18/09/2018- 152,52 Kb - 12 click) - PDF
- Decreto dignità. “Sbalordire il borghese” - Documenti; (16/09/2018- 21,67 Kb - 87 click) - PDF
- TAR Toscana. Alunni con disabilità. Le “classi pollaio” vanno sdoppiate - Documenti; (16/09/2018- 178,48 Kb - 51 click) - PDF
- La dimensione europea dei diritti sociali - Documenti; (15/09/2018- 374,98 Kb - 60 click) - PDF
- Le agevolazioni fiscali sulle spese sanitarie - Documenti; (15/09/2018- 2.512,27 Kb - 76 click) - PDF
- IDOS. Straniero 1 studente su 10, ma in 3 casi su 5 è nato in Italia - Documenti; (12/09/2018- 243,37 Kb - 66 click) - PDF
- Le modifiche al Codice Terzo Settore (D. lgs 105/2018) - Norme nazionali; (10/09/2018- 42,88 Kb - 87 click) - PDF
- Un Manifesto per "prendersi cura delle persone non autosufficienti" - Documenti; (10/09/2018- 261,99 Kb - 134 click) - PDF
- Istat. Popolazione residente 2018 - Documenti; (09/09/2018- 648,42 Kb - 40 click) - PDF
- Consiglio di Stato. Parere su affidamento servizi sociali - Documenti; (08/09/2018- 230,59 Kb - 43 click) - PDF
- Inclusione scolastica. Sull’analisi della Corte dei Conti (2012-2017) - Documenti; (08/09/2018- 210,73 Kb - 27 click) - PDF
- Scuola. Elogio della disomogeneità - Documenti; (08/09/2018- 450,31 Kb - 44 click) - PDF
- Marche. Adattamento testi scolastici alunni disabilità sensoriale - Norme regionali; (07/09/2018- 304,90 Kb - 23 click) - PDF
- Sulle politiche sanitarie nelle Marche - Documenti; (07/09/2018- 159,87 Kb - 143 click) - PDF
- ASUR Marche. Servizi salute mentale e disabilità. Protocollo collaborazione - Norme regionali; (06/09/2018- 557,45 Kb - 144 click) - PDF
- Campania. Interventi a favore delle persone con disabilità uditiva - Norme regionali; (06/09/2018- 61,04 Kb - 9 click) - PDF
- Il Servizio sanitario nazionale nelle classifiche internazionali - Documenti; (06/09/2018- 1.949,17 Kb - 40 click) - PDF
- La lunga estate VAX - Documenti; (06/09/2018- 207,61 Kb - 33 click) - PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

---

**Aiutami a non avere paura**

Cristiana Voglino, EGA, 2008

*Questo libro è il frutto della rete che sostiene un bambino malato e la sua famiglia per testimoniare la forza di restare adulti nella sofferenza e per dar voce al mondo magico dei bambini. Per iniziare a lavorare insieme verso una pedagogia del coraggio.*

**Basta guardare il cielo**

Rodman Philbrick, Rizzoli, 2008

*Max è un ragazzo grande e grosso e, dicono tutti, un po' scemo. Kevin ha una rara malattia che ha impedito al suo corpo di svilupparsi.*

**Bimbo-ragazzo a quattro ruote**

Eliana Caputo e Alessandro Secci, Nardini, 2004

*Lo scritto vuole essere un "luogo di incontro" con chi, come insegnanti, genitori e bambini, si trova a che fare con la disabilità. E' il diario di quanti hanno condiviso le difficoltà, i timori, ma anche le aspirazioni e le vittorie di Riccardo, un bambino speciale.*

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

**Centro H - Informahandicap di Ferrara**

**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>